



VERBALE PRIMO TAVOLO DI CONSULTAZIONE PER LA PIANIFICAZIONE DEL PIANO DI INTERVENTO IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI, DI CUI AL DDR 34 DEL 2 MAGGIO 2024 – “PAROLA AI GIOVANI”

Il giorno 01.07.2024, alle ore 14:00, in presenza, presso la Sala Giunta di Villa Querini, Via Cordenons 17, Camposampiero (PD), si è riunito il primo incontro del Tavolo di consultazione, per la **Pianificazione del piano di intervento in materia di politiche giovanili, di cui al DDR 34 del 2 maggio 2024 “avviso per finanziamento piani di intervento in materia di politiche giovanili - PAROLA AI GIOVANI”**.

Sono presenti:

WILLIAM NALDO	Responsabile Carovana Soc. Coop. Sociale
ALESSIA SECURO	Carovana Soc. Coop. Sociale
ALICE TREVELIN	Rappresentante Legale Jonathan Soc. Coop. Sociale
LUISA MOROSINOTTO	Coordinatrice La Esse Soc. Coop. Sociale
MASSIMO GELAIN	Legale Rappresentante Impronte Soc. Coop. Sociale
CARLO BONSEMBINATE	Ufficio d'Ambito della Federazione dei Comuni del Camposampierese
ENRICO AVOLA	Ufficio d'Ambito Federazione dei Comuni del Camposampierese
MADDALENA CIPRIANI	Ufficio d'Ambito Federazione dei Comuni del Camposampierese

Viene presentato dal dott. Carlo Bonsembiante referente per l'Ufficio d'Ambito l'Avviso per il finanziamento dei piani di intervento in materia di politiche giovanili - “**PAROLA AI GIOVANI**” della Regione Veneto, analizzando le tre Macro-Azioni e le risorse assegnate all'ATS VEN_15.

Le risorse assegnate all'ATS VEN_15 riportate nell'allegato A del DDR 34 del 02.05.2024, per finanziare il Piano d'Intervento di Politiche Giovanili, sono pari a 104.125,55 €.

Si introduce la **Macro-Azione 1: Promuovere il protagonismo giovanile in ambito sociale, politico, culturale e creativo, con particolare riguardo ai gruppi con minori opportunità e quindi più a rischio di esclusione e ai giovani NEET.**

Vengono quindi specificate le azioni previste al suo interno:

- accrescere l'acquisizione di competenze intese come conoscenze, atteggiamenti, abilità necessarie per l'inserimento lavorativo e sociale e per l'esercizio dei diritti di cittadinanza;
- garantire a tutti i giovani uguale accesso agli ambienti di apprendimento formale e non formale;
- avviare collaborazioni con soggetti del territorio quali istituti scolastici, servizi territoriali, Ulss/distretti, associazioni di categoria, ecc...., che possono portare un significativo contributo alle attività del progetto;
- promuovere tra i giovani, con riguardo in particolare a quelli in condizione di marginalità e povertà educativa e ai NEET, la conoscenza e l'utilizzo di risorse del territorio, per assicurarsi che siano a conoscenza di spazi, opportunità, esperienze a loro disposizione;
- favorire forme di aggregazione giovanile sostenendo l'animazione socioeducativa promuovendo spazi, opportunità, risorse e programmi per rafforzare il dialogo, la coesione sociale e combattere la discriminazione;
- creare spazi fisici e virtuali facilmente accessibili nei quali i giovani abbiano modo di esprimere il loro potenziale e la loro creatività in modo attivo, significativo e inclusivo;
- promuovere occasioni di mobilità, di confronto, di incontro e sviluppo di relazioni e scambi per un rafforzamento delle competenze personali e sociali, nonché della solidarietà.

Il referente per l'Ambito fa emergere la necessità di sviluppare delle attività al fine di aumentare il numero dei giovani partecipanti, senza avvalersi solo ed esclusivamente dei volantini.

Per intercettare i ragazzi gli ETS espongono quindi diverse proposte:

- la possibilità di uscire in strada, nelle zone più frequentate dai ragazzi per poterli intercettare e coinvolgerli nelle attività;
- si riflette in merito alla mappatura dei 28 Comuni al fine di raccogliere dati necessari quali: quanti sono i ragazzi e le famiglie potenzialmente destinatarie dell'attivazione dei servizi. Tuttavia, per la realizzazione di tale azione gli ETS ipotizzano dei costi elevati pertanto è necessario valutare con attenzione se la suddetta attività avrà effettivamente dei riscontri positivi con un piano d'intervento annuale;
- un'ulteriore proposta riguarda il coinvolgimento degli istituti superiori del territorio. Viene valutato che i poli scolastici sono tre, ma i ragazzi che vivono nelle zone periferiche dell'Ambito frequentano anche gli istituti di Padova, Vicenza e Bassano e pertanto, lavorare solo nei tre poli significa escludere molti ragazzi. Risulta quindi più utile svolgere le attività in orario extrascolastico al fine di includere più giovani possibili;
- suddividere le azioni sulla base di due fasce d'età dei giovani:
 - un'azione per coloro che frequentano il biennio degli istituti superiori, al fine di porre attenzione alle domande dei ragazzi quali: "Come sono arrivato qui? Dove sono gli amici? Quali attività posso fare?";
 - un'azione per i ragazzi del triennio per i quali si prospettano delle difficoltà in merito al futuro: "Dove vado? Cosa voglio fare?".

Gli ETS, facendo riferimento alle loro esperienze, riportano che solitamente i ragazzi non organizzano le loro giornate al fine di partecipare ad attività extrascolastiche e, per questo, è più facile coinvolgerli proponendo e pubblicizzando le attività all'interno della scuola. Sottolineano quindi che questo è un punto fondamentale al fine di diffondere le proposte progettuali.

Tutti i presenti condividono quanto emerso.

Una prima ipotesi d'intervento è la seguente: attivare dei *workshop* all'interno degli istituti superiori, includendo i docenti per poter valutare la loro opinione in merito ai ragazzi, le difficoltà che emergono, in quali settori attivarsi e come predisporre il progetto. Risulta chiaro però che il territorio è ampio e composto da 28 Comuni con problemi e prospettive differenti, e perciò non è semplice strutturare un progetto capace di includere i giovani di tutti i Comuni.

Si procede all'analisi della **Macro-Azione 2: Sostenere iniziative di promozione della cittadinanza attiva, di informazione sociale e culturale, di educazione civica e impegno sociale.**

Vengono presentate le azioni specifiche:

- incoraggiare e promuovere la partecipazione democratica inclusiva di tutti i giovani nella società e nei processi democratici;
- promuovere l'istituzione e lo sviluppo di rappresentanze giovanili a livello locale e supportare la mobilitazione dei giovani, delle organizzazioni giovanili e di altri organizzatori di animazione socioeducativa con riguardo a politiche che incidono sulla vita dei giovani a livello locale;
- sostenere e sviluppare opportunità di apprendimento della partecipazione e accrescere la formazione in ambito di educazione civica, cittadinanza e partecipazione democratica;
- promuovere la conoscenza e l'uso di forme innovative e alternative di partecipazione democratica, ad esempio gli strumenti di democrazia digitale, e agevolare l'accesso in modo inclusivo, tenendo in considerazione le difficoltà di accesso a internet e alle tecnologie digitali e/o la mancanza di competenze digitali di alcuni ragazzi;
- supportare e sviluppare luoghi e spazi autonomi, aperti e sicuri, gestiti dai ragazzi, accessibili a tutti che assicurino esperienze di partecipazione e che forniscano accesso a informazione, servizi e opportunità.

Viene avanzata dall'Ufficio d'Ambito la proposta della prosecuzione del progetto "**Guaivo!**", (una scuola sociopolitica il cui interesse è quello di far emergere e approfondire questioni e temi importanti per i giovani del Territorio dell'Alta Padovana), da attivare nell'Ambito suddividendo il territorio in tre o quattro zone.

Gli ETS confermano che sempre più ragazzi partecipano alle attività e questo aumenterebbe la possibilità di coinvolgere i giovani proseguendo in un percorso che si sta consolidando, andando in continuità con quanto già attivato con il piano in esecuzione quest'anno e quello precedente.

Questa proposta è condivisa da tutti i presenti.

Il dott. Bonsembiante procede con l'analisi della **Macro-Azione 3: Implementare azioni a tutela dell'ambiente, del territorio e dello sviluppo sostenibile al fine di far acquisire una maggiore consapevolezza ambientale ed etica e comportamenti più responsabili:**

Vengono presentate le azioni specifiche

- promuovere le competenze dei giovani sulle questioni ambientali sostenendo l'animazione socioeducativa, le organizzazioni giovanili e ambientali al fine di contrastare la disinformazione, con informazioni e dati affidabili;
- incoraggiare l'avvio e lo sviluppo di collaborazioni/partenariati con i soggetti interessati, organizzazioni giovanili, ambientali e altri esperti, al fine di promuovere opportunità educative per i giovani;
- sviluppare opportunità e occasioni per i giovani di fare esperienze dirette e di volontariato in materia ambientale al fine di sensibilizzare tutti i ragazzi, con particolare riguardo quelli svantaggiati e con minori opportunità, ad agire per proteggere l'ambiente e conoscere e affrontare i cambiamenti climatici;
- favorire la partecipazione dei giovani nell'elaborazione di politiche locali sullo sviluppo sostenibile affinché siano attori e motori di cambiamenti;
- creare spazi, reali e virtuali, di espressione e offrire l'opportunità di partecipare, in modo attivo e significativo, all'attuazione di iniziative/progetti sulle tematiche ambientali, con particolare riguardo all'integrazione di giovani con minori opportunità.

Viene quindi proposto dagli ETS di attivare i ragazzi nella sostenibilità ambientale in quanto, sulla base di esperienze maturate, i giovani che si sono occupati della pulizia di parchi, strade e altre zone verdi comunali, al termine di queste attività, hanno iniziato a prestare maggior attenzione alla cura degli spazi comunali.

Tutti i presenti condividono questo percorso al fine di rendere i ragazzi attivi in prima persona.

In vista del secondo incontro del Tavolo, si sono presi i seguenti accordi:

- entro le 12:00 del giorno 02.07.2024, le Cooperative dovranno inviare all'Ufficio d'Ambito una prima proposta delle attività discusse predisponendo il relativo budget;
- due azioni specifiche della Macro-Azione 1: "garantire a tutti i giovani uguale accesso agli ambienti di apprendimento formale e non formale" e "creare spazi fisici e virtuali facilmente accessibili nei quali i giovani abbiano modo di esprimere il loro potenziale e la loro creatività in modo attivo, significativo e inclusivo", non saranno incluse nel Piano d'Intervento poiché richiedono un investimento economico superiore alle risorse assegnate dalla Regione;
- un'azione specifica della Macro-Azione 2: "supportare e sviluppare luoghi e spazi autonomi, aperti e sicuri, gestiti dai ragazzi, accessibili a tutti che assicurino esperienze di partecipazione e che forniscano accesso a informazione, servizi e opportunità", non sarà inclusa in quanto già attiva in un altro progetto.

Il tavolo si conclude alle ore 16:30 del 1° luglio 2024.